



Senato della Repubblica

Incontro con la Costituzione



giugno 2010

A cura dell'Ufficio comunicazione istituzionale
del Senato della Repubblica

La presente pubblicazione è edita
dal Senato della Repubblica.
Non è destinata alla vendita ed è utilizzata
solo per scopi di comunicazione istituzionale.

© copyright Senato della Repubblica, 2010

Finito di stampare nel mese di aprile 2010

stampa Tipografia Atena, Roma

Incontro con la Costituzione



Non è mai troppo presto per iniziare a familiarizzare con la nostra Carta costituzionale, fondamento della nostra Repubblica, abbecedario del cittadino.

Questo è il principio in virtù del quale il Senato della Repubblica ha recentemente pubblicato la Costituzione in una nuova veste grafica, più accattivante per un pubblico di giovani lettori: grazie a questo “incontro” con la Costituzione, si è cercato di far nascere nei ragazzi una prima consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Questa nuova pubblicazione è rivolta ai bambini più piccoli, coloro che frequentano i primi anni delle scuole primarie: si è pensato di realizzare per loro un adattamento del testo costituzionale, attraverso la scelta degli articoli più significativi per un pubblico così giovane.

L'attenzione è stata focalizzata sui primi dodici articoli della Costituzione, i principi fondamentali: muovendoci a piccoli passi, l'obiettivo è quello di riuscire ad incuriosire e ad avvicinare anche i più piccoli alle grandi questioni della vita di un Paese, l'uguaglianza e i diritti, il ripudio della guerra e la cooperazione tra i popoli, la cultura e la salute.

E proprio per rendere questo viaggio il più piacevole possibile, il racconto viene movimentato dalla presenza di Gianni, un simpatico e scanzonato ragazzo dei nostri giorni, e di Johnny e Kiki, due viaggiatori del tempo che vengono dal futuro.

Insieme cercheranno di insegnare tante cose interessanti a tutti i piccoli lettori, che in questo modo potranno imparare divertendosi.

Articolo 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.



Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.



Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Articolo 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.



Articolo 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.



Articolo 6

La Repubblica tutela
con apposite norme
le minoranze linguistiche.



Articolo 7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.



Articolo 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.



Articolo 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.



Articolo 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana,

ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.



Articolo 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.



Articolo 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.



La storia della Costituzione repubblicana

Contestualmente al **referendum istituzionale** tra Monarchia e Repubblica, il 2 giugno 1946, il popolo italiano elesse anche l'**Assemblea Costituente**, incaricata di scrivere la nuova Costituzione dello Stato. L'Assemblea, composta da 556 deputati, iniziò i suoi lavori nell'estate del 1946: il 15 luglio deliberò la nomina di una Commissione ristretta (la Commissione per la Costituzione), composta di 75 membri, scelti dal Presidente in proporzione alla consistenza numerica dei vari Gruppi Parlamentari, cui venne affidato l'incarico di predisporre un progetto di Costituzione da sottoporre al plenum dell'Assemblea.

La Commissione, presieduta da Meuccio Ruini, si articolò a sua volta in tre Sottocommissioni: il testo preparato venne così discusso dall'Assemblea plenaria dal 4 marzo al 20 dicembre 1947.

La Costituzione fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947, venne promulgata a Palazzo Giustiniani dal Capo provvisorio dello Stato, **Enrico De Nicola**, il 27 dicembre 1947 ed entrò in vigore il **1° gennaio 1948**.

La struttura della Costituzione repubblicana

La Costituzione si apre con l'elenco dei **principi fondamentali** che regolano la vita civile ed in seguito si articola in due grandi Parti, la prima delle quali disciplina i **diritti e i doveri dei cittadini**, mentre la seconda si occupa dell'**ordinamento della Repubblica**.

Chiudono la Costituzione diciotto **disposizioni transitorie e finali**.



Nel numero 3 della serie di Gianni, Johnny e Kiki, viaggiatori del tempo alla scoperta del Senato, Kiki per festeggiare il suo compleanno scende sulla terra per incontrare Gianni. I due si perdono nel tempo e si trovano catapultati nel 1947 proprio mentre si stanno concludendo i lavori dell'Assemblea Costituente ...





Buon compleanno Kiki!!



L'intero testo della Costituzione si può leggere e scaricare dal sito www.senatoperiragazzi.it. Da questo sito si può raggiungere la **piattaforma didattica sulla Costituzione italiana**.

La piattaforma permette di consultare, in forma guidata ed organizzata su percorsi di ricerca, il vastissimo materiale di carattere storico-costituzionale custodito dai due rami del Parlamento.